



Interessanti e avveniristiche le strategie elettorali dei tre candidati sindaci

Bruccki likes bicycles, Albi ama discooter

Santacroce è simbre quelle, je piace fagge e martelle

La campagna elettorale a Teramo sta diventando una sfida all'ultima ruota. Bici di qua, scooter di là. Bruccki in bici, Albi in moto, per non restare mai a piedi. Tutti in sella. Bruccki ha scelto la bici, lui ama i bicycles, anzi, dovendo scrivere in inglese anche il verbo: "Bruccki likes bicycles". Essendosi interessato a lungo di tennis, ed essendo perciò favorevole allo sport, il dottore ha scelto come mezzo di locomozione elettorale la bicicletta. Qualcuno dei suoi amici, dopo che Maurizio ebbe la sospirata investitura a candidatura del PDL dal barone Tancredi, gli disse, sornione: "Hai voluto la bicicletta? Adesso pedala!" E lui ce la sta mettendo tutta per pedalare. Sorride, adesso che ha cominciato a sorridere a tutti, e pedala, Sorride e pedala. Albi ha scelto un altro mezzo di locomozione. Lui, si sa, è molto dialettico e ama molto discooter. Così ha scelto gli scooters. e fosse per lui, Albi starebbe sempre a discooter, è capace di discooter per delle ore intere. Anche i suoi supporters amano discooter e gli scooters sono parcheggiati davanti alla sua sede elettorale, qualche metro prima di dove sono parcheggiate le bicycles di Bruccki. E Santacroce? Santacroce non ama molto i mezzi di locomozione. Non ama muoversi. E infatti anche sul piano ideologico non si è mai mosso, è rimasto sempre dov'era, attaccato al capitale di Marx, per coerenza, dice lui. Così tutta la sua attività di campagna elettorale sta assumendo toni che la fanno assomigliare all'attività di Berlusconi. Berlusconi, dice lui, sta ricostruendo l'Abruzzo e Santacroce sta ricostruendo il comunismo. Come? Ma con falce e martello, che diamine. Una falciata e una martellata... una falciata e una martellata... e se son voti... fioriranno.



E intanto Maurice istruisce le veline



Berlusconi gliel'aveva spiegato, come 'aveva spiegato a Chioldi, e Maurice Brucchi ha seguito il consiglio, come deve fare chi vuole vincere le elezioni e lui... cavolo, se le vuole vincere. Per vincere le elezioni, bisogna istruire molto bene le veline. E Maurice ha incominciato i suoi corsi speciali per veline speciali fin dal primo giorno. Ha spiegato il programma, ha dato le misure ideali, ha mostrato il diploma di velina azzurra ufficiale, ha illustrato le istruzioni per veline scrutatrici. Tutto perfetto. Maurice è stato un istruttore di veline competente.

Quando Marcello faceva la palla

Marcello Olivieri va dicendo in giro che era amico di Brucchi fin dai tempi non sospetti, cioè fin da quando Brucchi non aveva ancora scoperto la politica, anzi, fin da quando Tancredi non aveva scoperto Brucchi come politico. E ancor prima di fare il chirurgo, Brucchi faceva il tennista. Bene, Marcello Olivieri va dicendo in giro, e se ne vanta per la sua campagna elettorale, che lui era amico del futuro sindaco di Teramo fin da quando Brucchi faceva il tennista. Olivieri va anche aggiungendo altri particolari, dicendo che giocava a tennis anche lui, insieme con Brucchi. Ora, chi gli ha sentito



dire che c'è stato un tempo in cui giocava a tennis, si è fortemente meravigliato, data la mole marcelliana. Perché se Torino ha una mole Antonelliana, Teramo ha, come sanno tutti, una mole Marcelliana. Come è possibile, si chiedevano tutti, che con quella stazza Marcello Olivieri potesse giocare a tennis? Poi però c'è stata la spiegazione ufficiale, illustrata anche in una conferenza stampa... Tutto confermato. Marcello Olivieri non mentiva. Diceva il vero. E' vero che Marcello Olivieri giocava a tennis insieme con Maurizio Brucchi. Ma faceva... la palla.

Il portantino era pronto a piazzare una telecamera nascosta anche in una cabina elettorale

Il portantino voyeur, che aveva piazzato delle telecamere nei bagni dell'ospedale, aveva progettato di piazzarne una anche all'interno di una cabina elettorale, quella dove avrebbe votato Antonio Topitti. Il suo intento non era solo voyeuristico nei confronti di uno degli atti più intimi che una persona possa compiere, ma anche quello di accertarsi se Topitti avrebbe avuto **per davvero** il coraggio di non votare Albi, come sembra che voglia fare. Ovviamente, se la telecamera fosse riuscita a documentare che Topitti non avrebbe votato Albi, la documentazione sarebbe stata assai rara e pagata a peso d'oro dai giornali scandalistici abruzzesi, che si sarebbero gettati a capofitto sull'evento clamoroso. Perché filmare una donna mentre fa la pipì o la popò non è che sia molto redditizio dal punto vista economico, ma filmare Topitti mentre non vota Albi, con tutte le eventuali conseguenze del caso, avrebbe fatto ricco il possessore del filmato, che sarebbe stato compensato a peso d'oro per lo scoop.



Quell'anno i candidati sindaci furono tre: Brucchi e Albi (il terzo non contava). Non fu uno scontro fra titani: i titani erano scomparsi da tempo, come i dinosauri. Ricordo che andai agli incontri elettorali di tutti e due e rimasi così deluso che decisi di non andare a votare. Poi una sera vidi in cielo una luce, apparsa misteriosamente.



La luce non era ferma nel cielo, ma si muoveva e così decisi di seguirla, come fecero i re magi, quando videro in cielo una stella cometa. La seguii per chilometri e chilometri, convinto che mi avrebbe portato un luogo eletto. Invece mi portò in una cabina elettorale e dentro, con sorpresa, vidi che c'era un water close.



Le copertine della Domenica del Corriere



Nella copertina de LA DOMENICA DEL CORRIERE don Aldino sta spingendo o sta trattendo il candidato Campana (detto Din Don) nella sua scalata al seggio consiliare?

PER ELISA



Per Elisa, vuoi vedere che perderai anche tu, per Elisa, non sai più distinguere che giorno è. Per Elisa, perdi sempre e non ti lamenti mai.

PER GIANCARLO

Per Giancarlo, vuoi vedere che perderai proprio tu, per Giancarlo non sai più distinguere il tuo che partito è. Per Giancarlo, perderai e non ti lemnterai.



PER TUTTI E DUE

Mo ciavate prubbe rotte Jatevenne a farve fotte.



A mangiar fave



A mangiar fave nella Bucciarelli's House, c'erano tutti, alti bassi, belli e brutti. e alla fine della serata, a causa della gran favata c'è stata, all'improvviso, una gran ventata. E tutti son rimasti... soffocati.



Chiodi e Costantini hanno battibec.



... battibeccato... battibeccato... insomma hanno fatto come i polli di Renzo... si sono beccati da polli...

Ronf... Ronf... I polli di Sivio, non i polli di Renzo... Ronf...

Ronf..Ronf..Ronf !!

La compagna di sinistra

Con entrambe le mani occupate fa cento strilli e mille cavilli. Restate allibiti: un partito comunista vuol votare, ma dei due non sa quale pigliare.



La compagna di destra

Con entrambe le chiappe sulla sedia si sdilingua per Silvio come una velina che attende di andare alla camera.



Bollette pazze all'Enel

Da quando hanno abolito i manicomi i pazzi li tengono adesso tutti lì, è per questo che arrivano i milioni sulle bollette da pagare. Via di qui!



LE GRANDI CALAMITA' NATURALI CONTINUANO A FLAGELLARE IL TERAMANO ieri Mastella a Sant'Omero

La popolazione, presa dal terrore all'annuncio minaccioso dell'arrivo di Mastella, si è rifugiata nella case, dove è rimasta rintanata, con le finestre ermeticamente chiuse, per la paura del contagio. Particolarmente esposti al pericolo i vecchi, i bambini e i PRODI, che sono stati protetti in speciali containers a prova di epidemia fino a quando il pericoloso e temuto ceppalonese non è ripartito per ignota destinazione.

LE PRECISAZIONI POLEMICHE DI

DODO

Vorrei far notare a Lino Silvino che modestamente qui il mago del gioco delle tre carte... SONO IO!



TANTO VA LA GAITA AL LARDO CHE CI LASCIA

LO ZAMPINO



M I A O O O

Al preside Rofi non piacciono i bermuda, non gli piace la carne che sta nuda, ma è provato che i bermuda lui li mette, perciò è ingiusto che lui metta le manette a chi li indossa per andare a scuola, se poi lui li mette e a nozze ci convola.